

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto con contratto a tempo indeterminato di dirigente di seconda fascia presso l’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) cui conferire la responsabilità dell’Area valutazione delle Università, così come individuata dall’art. 12, comma 1, del DPR n. 76/2010**

## **IL DIRETTORE**

**VISTO** il Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 recante “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”, con il quale all’art. 2, commi da 138 a 142, è stata costituita l’Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e definite le attribuzioni, le modalità e procedure di attivazione e funzionamento;

**VISTO** il Decreto Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell’articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ed in particolare l’art. 12, comma 1, che determina la struttura organizzativa dell’Agenzia composta da una struttura direzionale generale, articolata in tre Aree di livello dirigenziale di II fascia, di cui due preposte ad attività di valutazione (Area Valutazione delle Università e Area Valutazione della Ricerca);

**VISTO** il regolamento del personale e degli esperti della valutazione dell’ANVUR entrato in vigore in data 8 settembre 2012 che ha, tra l’altro, istituito il ruolo del personale dirigente;

**VISTO** il regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Agenzia;

**VISTO** il programma triennale delle attività 2015-2017 approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 117 del 15 dicembre 2014 contenente la programmazione triennale dei fabbisogni;

**VISTO** il Decreto Presidente Consiglio Ministri del 22 gennaio 2013, adottato in attuazione dell’art. 2, comma 5, del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135, registrato alla Corte dei Conti in data 18 marzo 2013, ed, in particolare,

l'allegata tabella 38 che ha confermato la dotazione organica dell'ANVUR di cui al DPR n. 76/2010 composta da 3 dirigenti di II fascia, 15 posti Area III, 3 posti Area II;

**CONSIDERATO** che l'ANVUR è un ente di nuova istituzione che opera nel settore della valutazione delle Università e degli enti di ricerca le cui attività sono già in fase attuativa;  
**RITENUTO** indispensabile, per il buon funzionamento della struttura, reclutare risorse che abbiano già maturato esperienze ricoprendo incarichi dirigenziali con responsabilità di struttura;

**VISTO** che il predetto piano di assunzioni è stato definitivamente approvato dal MIUR, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, solo in data 15 luglio 2013 con nota n. 935, autorizzando l'ANVUR ad assumere, tra l'altro, 3 dirigenti di II fascia da destinare alle tre strutture dirigenziali di II livello previste dal DPR n. 76/2010, tra cui l'Area valutazione delle università;

**AVVIATE**, in attuazione della delibera del Consiglio Direttivo n. 119 del 15 dicembre 2014, sia la procedura di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001, sia la procedura di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001;

**RITENUTO** opportuno procedere contestualmente anche alla pubblicazione del bando per la copertura della posizione di responsabile dell'Area valutazione della Ricerca, subordinandone il positivo esito alla conclusione con esito negativo delle suddette procedure;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone portatrici di handicap;

**VISTO** il Decreto Presidente Repubblica del 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi;

**VISTO** il Decreto Presidente Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

**VISTO** il Decreto Presidente Repubblica del 24 settembre 2004, n. 272 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente;

**VISTO** il Decreto Legislativo dell'11 aprile 2006, n. 198, "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*";

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** l'orientamento comunitario di cui alla sentenza della Corte di giustizia europea dell'8 settembre 2011 (causa C-177/10) in materia di parità di trattamento e divieto di discriminazione;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il Decreto Presidente Repubblica del 16 aprile 2013, n.70, Regolamento recante il riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione a norma dell'art. 11 del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95;

**VISTO** il vigente CCNL del personale dirigente Area I Ministeri, disciplinante il trattamento economico e giuridico di detto personale, nonché il regolamento del personale dell'Agazia;

## **DETERMINA**

Art. 1  
(Posti a concorso)

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto con contratto a tempo indeterminato di dirigente di II fascia presso l'Agazia Nazionale di Valutazione del

Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) cui conferire la responsabilità dell'Area valutazione delle Università.

## Art. 2

### (Requisiti per l'ammissione)

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) diploma di laurea v.o. ad indirizzo scientifico o statistico-economico; laurea magistrale/specialistica ad indirizzo scientifico o statistico-economico;

I titoli accademici rilasciate dalle Università straniere saranno considerati utili purchè riconosciuti equiparati alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine, nella domanda di concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione al corrispondente titolo di studio rilasciato dalle Università italiane in base alla normativa vigente. Le equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande;

- 2) trovarsi in una delle seguenti posizioni:
  - a) essere dipendenti con contratto a tempo indeterminato – alla data di scadenza del presente bando – di pubbliche amministrazioni, in possesso del diploma di laurea richiesto, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio, o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali, per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Il periodo di servizio richiesto è, altresì, ridotto a quattro anni per i dipendenti delle amministrazioni statali che siano stati reclutati a seguito di corso concorso per ricoprire posizioni funzionali, per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

- b) soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti o strutture pubbliche non comprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti di diploma di laurea richiesto, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
  - c) soggetti che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del diploma di laurea richiesto;
  - d) cittadini italiani, forniti del diploma di laurea richiesto, che abbiano maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- 3) aver ricoperto presso pubbliche amministrazioni - per un periodo non inferiore a 18 mesi - incarichi dirigenziali con responsabilità di una o più strutture dirigenziali preposte ad attività afferenti la valutazione delle Università;
  - 4) cittadinanza italiana;
  - 5) posizione regolare nei confronti del servizio di leva;
  - 6) non avere procedimenti penali e/o disciplinari in corso e non aver riportato condanne penali che impediscono, ai sensi della disciplina vigente, la costituzione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni;
  - 7) godimento dei diritti politici;
  - 8) idoneità fisica all'impiego.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento, oppure siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del Decreto Presidente Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, oppure che siano stati licenziati ai sensi delle disposizioni di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

### Art. 3

#### (Presentazione delle domande - Termini e modalità)

La domanda di ammissione al concorso deve essere inviata esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata A.R, recante sulla busta la dicitura “Concorso dirigente valutazione delle Università” indirizzata all’ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, Via Ippolito Nievo 35 - 00153 Roma;
- a mezzo PEC del richiedente, rilasciata ai sensi dell’art. 65, comma 1, lettera c-bis del Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, inviata all’indirizzo di posta elettronica: [anvur@pec.it](mailto:anvur@pec.it) con il seguente oggetto: Concorso dirigente valutazione delle Università;

La domanda deve essere redatta secondo lo schema (allegato 1 al bando) disponibile sul sito web dell’ANVUR [www.anvur.org](http://www.anvur.org), da compilare secondo le indicazioni fornite.

La domanda di ammissione deve essere spedita, ovvero trasmessa, entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell’avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> Serie speciale “Concorsi ed esami” e dovrà essere corredata della dichiarazione sostitutiva (allegato 2 al bando), disponibile sempre sul sito web dell’Agenzia, concernente il possesso delle esperienze di lavoro e degli ulteriori titoli, nonché di copia di un valido documento di riconoscimento. Agli effetti dell’osservanza del termine stabilito per la spedizione della domanda di partecipazione al concorso farà fede il timbro a data apposto dall’ufficio postale accettante, senza alcuna responsabilità dell’Amministrazione per la mancata ricezione della domanda e per la mancata restituzione dell’avviso di ricevimento dovuta a disguidi postali non imputabili a colpa dell’Amministrazione. Per le trasmissioni via PEC la validità della trasmissione e ricezione della domanda è attestata rispettivamente dalla

ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna come previsto dall'art. 6 del Decreto Presidente Repubblica dell'11 febbraio 2005, n. 68, che il candidato dovrà conservare fino al termine della procedura concorsuale.

Non saranno considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte o trasmesse oltre il termine suddetto e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto al modello allegato al bando.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992, per avvalersi, in relazione alla propria situazione di handicap, dei benefici di cui all'art. 20 della legge stessa (ausilio necessario, eventuale utilizzo di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame), devono farne esplicita richiesta nella domanda. A tal fine, devono trasmettere, in allegato, la certificazione rilasciata dalla competente struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali occorrenti perché l'Amministrazione predisponga per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire il regolare svolgimento delle prove concorsuali.

Nella domanda sottoscritta, integrata dalla dichiarazione sostitutiva, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000:

- a) cognome e nome, codice fiscale, data e luogo di nascita (se nato all'estero, il comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita), residenza, recapiti telefonici e di posta elettronica;
- b) il possesso della cittadinanza italiana;
- c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della eventuale non iscrizione;
- d) la sua posizione nei riguardi delle norme sul servizio di leva;
- e) le eventuali condanne penali riportate, anche all'estero (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, si sia proceduto alla applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., ecc.) e gli eventuali procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

- f) il diploma di laurea (DL) o la laurea specialistica (LS), attualmente laurea magistrale (LM) richiesto, specificando la data del relativo conseguimento, con l'esatta indicazione dell'Università che l'ha rilasciata;
- g) l'eventuale possesso di dottorato di ricerca o di diploma di specializzazione, specificando la data del relativo conseguimento con l'esatta indicazione dell'Università che l'ha rilasciato;
- h) gli incarichi ricoperti e i servizi prestati espressi nel formato GG/MM/AA dettagliati nella dichiarazione sostitutiva;
- i) i titoli di cui all'art. 6 del presente bando dettagliati nella dichiarazione sostitutiva allegata alla domanda;
- j) il possesso di eventuali titoli che – a norma dell'art. 5 del DPR n. 487/1994 – danno luogo, a parità di punteggio, a preferenza; tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda. Gli stessi devono essere indicati in modo esaustivo, precisando anche gli uffici presso i quali siano reperibili da parte dell'Amministrazione;
- k) l'indirizzo presso cui - qualora l'Amministrazione non si avvalga dell'utenza personale PEC – chiede che siano trasmesse le comunicazioni.

L'Amministrazione non è responsabile per erronee comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Ai fini della verifica dei requisiti di partecipazione di cui al precedente art. 2, il candidato deve, altresì dichiarare in quale posizione si trovi tra quelle elencate nel suddetto articolo, comma 2, con lettera a), b), c) e d).

Inoltre:

- ☐ se si trova nella posizione di cui alla lettera a) deve dichiarare:



- la qualifica rivestita, l'amministrazione di appartenenza, i periodi di servizio prestati in posizioni funzionali per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea;
  - l'eventuale possesso del titolo di dottore di ricerca o del diploma di specializzazione, fornendone i relativi estremi, se necessario quale requisito di accesso;
  - se reclutato in un'amministrazione statale a seguito di corso-concorso;
- se si trova nella posizione di cui alla lettera b) deve dichiarare:
- la qualifica rivestita, l'ente o la struttura pubblica di appartenenza, i periodi di servizio prestati con la qualifica di dirigente;
- se si trova nella posizione di cui alla lettera c) deve dichiarare:
- le amministrazioni presso le quali ha ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati, nonché i periodi di servizio prestati;
- se si trova nella posizione di cui alla lettera d) deve dichiarare:
- l'Ente o l'organismo internazionale presso il quale ha maturato esperienze lavorative, indicando i periodi di servizio prestati in posizioni funzionali per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea.

Il candidato deve, infine, dichiarare gli estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia autorizzati, la durata dei periodi stessi, nonché ogni altro atto interruttivo dell'anzianità di servizio. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

#### Art. 4

##### (Esclusione dal concorso)

L'ammissione al concorso avviene con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Non sono prese in considerazione, e comportano pertanto l'esclusione dal concorso:

- le domande trasmesse con modalità diverse da quelle previste dall'art. 3 del bando o oltre il termine perentorio stabilito sempre dall'art. 3 del bando;
- le domande prive della firma autografa;
- le domande prive degli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero;
- le domande prive di uno dei documenti da allegare allo schema di domanda individuati dall'art. 3 del presente bando;
- le domande prive dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 del presente bando;
- le domande che presentano altri vizi non ritenuti sanabili.

I candidati saranno esclusi dalla procedura con provvedimento del Direttore e riceveranno apposita comunicazione.

#### Art. 5

##### (Commissione esaminatrice)

Con successivo provvedimento del Consiglio Direttivo sarà nominata la Commissione esaminatrice, composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente.

Il Presidente è scelto tra magistrati amministrativi, ordinari o contabili, avvocati dello stato, dirigenti di prima fascia della pubblica amministrazione, professori di prima fascia di università statali e non statali.

I componenti sono scelti tra dirigenti di prima fascia delle amministrazioni pubbliche, professori di prima fascia di università statali e non statali, nonché tra esperti di comprovata qualificazione nelle materie oggetto del concorso.

Almeno un terzo dei posti di componente della commissione è riservato alle donne.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Amministrazione appartenente alla III area funzionale.

La commissione esaminatrice può essere integrata, in sede di colloquio, da un componente esperto nella conoscenza della lingua inglese e da un componente esperto di informatica per l'accertamento delle conoscenze di cui all'art. 7 del bando.

#### Art. 6

##### (Valutazione titoli)

La valutazione dei titoli avviene, previa individuazione dei criteri stabiliti dalla commissione esaminatrice, dopo le prove scritte e prima della correzione dei relativi elaborati. Per la valutazione la commissione esaminatrice dispone complessivamente di un punteggio pari a 30 punti. La Commissione nella individuazione dei criteri dovrà valorizzare, in particolare, i titoli attinenti il settore della valutazione delle Università.

Ai titoli valutabili sono assegnati i seguenti punteggi massimi:

- 1) incarichi dirigenziali presso pubbliche amministrazioni, oltre il periodo minimo richiesto per l'ammissione, con responsabilità di una o più strutture dirigenziali preposte ad attività afferenti la valutazione delle Università; altri incarichi di responsabilità anche di livello non dirigenziale; altre esperienze maturate con contratti di lavoro subordinato; (fino a 16 punti)
- 2) partecipazione a gruppi di ricerca, commissioni, comitati o altri organismi: (fino a 4 punti);

- 3) corsi formazione; titoli di studio post-universitari, oltre quelli previsti quale requisito obbligatorio di ammissione: (fino a 3 punti)
- 4) docenze; (fino a 3 punti)
- 5) pubblicazioni: (fino a 4 punti)

I candidati dovranno indicare i titoli maggiormente qualificanti per il settore della valutazione delle Università.

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni saranno valutate esclusivamente quelle indicate nella dichiarazione sostitutiva per le quali il candidato ha prodotto le copie degli originali, con allegata dichiarazione di copia conforme agli originali ai sensi del DPR n. 445/2000.

Il candidato dovrà allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 concernente le esperienze lavorative e il possesso dei titoli con gli estremi identificativi (v. allegato 2). La veridicità delle dichiarazioni inerenti il possesso dei titoli sarà accertato dall'ANVUR, secondo le disposizioni vigenti in materia, sulla base degli elementi forniti nel modulo di domanda e nella dichiarazione sostitutiva. In caso di dati incompleti che non assicurano la possibilità di accertare la veridicità delle dichiarazioni i titoli non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice.

#### Art. 7

#### (Prove d'esame)

Le prove d'esame consistono in due prove scritte, della durata di quattro ore ciascuna, ed una prova orale. Per la valutazione di ciascuna prova la commissione esaminatrice dispone di un punteggio massimo di 100 punti.

Qualora il numero dei candidati che presenteranno domanda di partecipazione al concorso sia tale da pregiudicare il rapido ed efficiente svolgimento delle procedure concorsuali, le prove d'esame potranno essere precedute da prove preselettive. Le date di svolgimento delle eventuali prove preselettive saranno pubblicate, con apposito avviso, in un numero della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> Serie speciale “Concorsi ed esami” del mese

di febbraio 2015, nonché sul sito dell'Agenzia [www.anvur.org](http://www.anvur.org) sezione Bandi e avvisi. La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

In caso di svolgimento delle prove preselettive, saranno ammessi i primi 10 candidati in graduatoria. L'eventuale preselezione sarà effettuata mediante una serie di quesiti a risposta multipla vertenti sulle materie oggetto delle prove scritte e orali. Saranno altresì ammessi i candidati eventualmente classificatisi col medesimo punteggio dell'ultimo candidato ammissibile.

Si fa presente, inoltre, che la mancata esclusione dalla prova preselettiva non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana l'eventuale irregolarità della domanda stessa. L'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione dopo lo svolgimento della prova preselettiva stessa e limitatamente ai candidati che l'avranno superata. Il punteggio riportato nella prova preselettiva non è utile ai fini della predisposizione della graduatoria finale di merito.

I candidati ammessi alle prove scritte riceveranno apposita comunicazione della data e del luogo di svolgimento con almeno 15 giorni di preavviso mediante PEC o raccomandata.

Per sostenere le prove i candidati debbono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, tra quelli previsti dal DPR 445/2000.

Per lo svolgimento delle prove d'esame non è possibile introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni, codici, anche se non commentati, testi di legge e il vocabolario della lingua italiana. E' inoltre vietato introdurre telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati. E' fatto assoluto divieto ai candidati di dialogare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. L'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità per la custodia di oggetti introdotti nella sede di svolgimento delle prove concorsuali.

Le prove scritte consistono in:

1<sup>a</sup> prova: predisposizione di un elaborato su criteri e metodologie in materia di valutazione delle Università a livello nazionale e/o internazionale, anche con riferimento ai processi di assicurazione della qualità della didattica;

2<sup>a</sup> prova: soluzione di un caso prospettato concernente questioni connesse ai temi della valutazione delle Università, con la finalità di ottimizzare costi, tempi e obiettivi, nell'ambito del quadro ordinamentale di riferimento.

Superano le prove scritte e sono ammessi a sostenere la prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova una votazione di almeno 70 punti sui 100 disponibili.

I candidati ammessi alla prova orale ne riceveranno comunicazione a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno o telegramma, o a mezzo PEC, con l'indicazione delle votazioni riportate in ciascuna delle prove scritte e il punteggio riportato nella valutazione dei titoli. L'avviso per la prova orale sarà inviato ai candidati almeno venti giorni prima della data in cui essi dovranno sostenerla.

La prova orale, che tende ad accertare la valutazione professionale e la preparazione del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali, consiste in un colloquio che verte sui medesimi contenuti delle prove scritte; sulla conoscenza di metodi di analisi quantitative, sulla gestione delle banche dati di settore anche con riferimento a quelle connesse con la gestione e l'analisi della didattica del sistema universitario; sull'ordinamento del personale alle dipendenze della P.A., con particolare riferimento ai diritti, doveri e responsabilità dei dirigenti; sull'ordinamento dell'Agenzia.

Nel corso del colloquio sarà altresì accertata:

- a) la conoscenza, a livello avanzato, dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di più comune impiego, delle implicazioni organizzative e della semplificazione procedimentale connesse con l'adozione di strumenti telematici;
- b) la buona conoscenza della lingua inglese che prevede esercizi di lettura, traduzione e conversazione.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice compila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. Tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della Commissione esaminatrice, è affisso in luogo visibile presso la sede d'esame.

Sono considerati idonei i candidati che abbiano riportato nel colloquio una votazione di almeno 70 punti sui 100 disponibili.

#### Art. 8

(Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria generale di merito)

Il punteggio finale è determinato dalla somma dei voti conseguiti in ciascuna delle due prove scritte (per un massimo complessivo di 200 punti), della votazione conseguita nel colloquio (per un massimo di 100 punti) e dei punteggi riportati nella valutazione dei titoli (per un massimo di 30 punti). La Commissione esaminatrice formerà la graduatoria secondo l'ordine derivante dal punteggio conseguito da ciascun candidato. A parità di merito trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenze per l'ammissione all'impiego di cui all'art. 5 del DPR n. 487/1994.

Accertata la regolarità del procedimento, con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR è approvata la graduatoria finale ed è dichiarato il vincitore del concorso, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego e dei titoli dichiarati.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ANVUR e ne sarà dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> serie speciale "Concorsi ed esami".

#### Art. 9

(Costituzione del rapporto di lavoro)

Accertato il possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati, ai sensi della normativa vigente i candidati vincitori saranno invitati a sottoscrivere il previsto contratto individuale di lavoro, a tempo pieno e indeterminato, per l'assunzione nel ruolo dei dirigenti dell'ANVUR. Il vincitore del concorso è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, decorso il quale senza che il rapporto sia stato risolto, l'interessato è confermato in ruolo dalla data di assunzione in servizio.

Può essere esonerato dal periodo di prova il dirigente che lo abbia già superato nella stessa qualifica presso altra pubblica amministrazione.

Se il vincitore, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito, decade dall'assunzione.

#### Art. 10

(Riserve dell'amministrazione)

L'Agenzia si riserva la facoltà di prorogare o di non dar corso alla procedura in oggetto senza che per i candidati insorga alcun diritto o pretesa. In particolare, l'Agenzia si riserva di revocare in qualunque momento il presente bando, qualora dovesse avere buon esito la procedura attivata ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero la procedura di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di reclutamento.

#### Art. 11

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

L'ANVUR, con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003, utilizzerà i dati contenuti nelle domande di partecipazione al concorso ai soli fini della gestione della



procedura concorsuale e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. Gli stessi dati potranno essere comunicati unicamente per adempimenti di legge.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo.

Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui alla succitata legge, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

Ciascun candidato gode dei diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano; di far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti; di far cancellare i dati trattati in violazione di legge; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

Titolare del trattamento è l'ANVUR, Via Ippolito Nievo 35 – 00153 ROMA, nei cui confronti possono essere fatti valere i diritti di cui sopra.

#### Art. 12

(Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento è la Sig.ra Anna Centofanti, responsabile della Segreteria tecnica dell'ANVUR.

#### Art. 13

(Pubblicità)

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito dell'ANVUR: [www.anvur.org](http://www.anvur.org) e, per avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale “Concorsi ed esami”.

Roberto Torrini

